

L'incredibile viaggio di Yuri

C'era una volta un draghetto che si chiamava Yuri. Come tutti della sua famiglia era verde e piccolino, con una pelliccia folta e soffice, con delle piccole ali color verde pastello e, in testa, sempre un cappello di colore rosso. Non era un cappello come altri, era una sua invenzione. Tutti lo prendevano in giro a causa della sua voglia di creare ed inventare. Ma la cosa che preferiva era fare dello Speedbike. In una lingua che gli umani chiamano «italiano» si traduce con «velocità bici». È una bicicletta del tutto particolare, che viaggia sollevata dal terreno. Logicamente Yuri ha dovuto fare il «Pit», cioè il patentino.

Un giorno Yuri decise di partire per un luogo chiamato Iran. Doveva stare attento, perché non poteva farsi vedere dagli umani. Così decise d'inventarsi una sua via di passaggio, senza prendere la strada principale. Al primo incrocio girò a sinistra invece di prendere a destra, mentre al seguente incrocio prese di nuovo a sinistra, dopodiché decise di entrare in un bosco.

Stava calando la sera, quando decise d'atterrare vicino alle mura di un villaggio. Costruì la sua tenda e andò a dormire. La mattina dopo si ritrovò circondato da tre bambini che lo fissavano come se fosse lui quello senza pelo. Uno era moro, l'altro era castano e il terzo era biondo. Yuri dovette trattenersi dal gridare non solo per la paura, ma soprattutto per il disgusto. Per fortuna portavano un tipo di stracci senno sarebbero stati tutti nudi davanti a lui, senza alcun pelo per coprirsi.

Yuri decise di chieder loro da che parte fosse l'Iran e loro gli risposero in una lingua incomprensibile. Yuri scontento delle difficoltà linguistiche, scrisse su un foglietto: «Nord Sud Est Ovest = Iran». I piccoli, che avevano dieci anni al massimo, cerciarono velocemente «Est = Iran». Poi lo salutarono con la manina, perché una voce femminile li stava chiamando. Yuri triste di essere

nuovamente solo e scocciato di essersi fatto vedere dagli umani, si rimise in viaggio.

Yuri si godeva la vista sotto di lui. A volte c'erano delle lunghe distese di campi e altre volte invece c'erano pure delle persone che ci lavoravano: era spettacolare. Ma era triste quando non c'erano nuvole, perché non poteva viaggiare. Infatti, se una persona lo avesse visto, sarebbe andata a dirlo a tutti gli altri, mettendolo in difficoltà.

Dopo sei lunghi mesi di viaggio finalmente giunse in Iran. Aveva molta paura, non sapendo cosa lo stesse per aspettare. Passata la dogana, incontrò sorprendentemente Scheinie Blob, una famosissima Speedbikering. Contrariamente a Yuri, era blu con delle ali blu pastello e una Speedbike molto più moderna. I due fecero amicizia e decisero di continuare il viaggio insieme. Attraversarono tutto l'Iran, poi rientrarono a casa assieme. Andarono a presentarsi dai genitori di Yuri, che furono molto felici di questo incontro. Dopo un anno, Scheinie e Yuri si sposarono e vissero per sempre felici e contenti, sorvolando tutto il mondo sempre in coppia.

Laura, classe 4A (2020)